FAISA-CISAL

UGL *Autoferrotranvieri*

FAST-CONFSAL

SPETT.LE GRUPPO TORINESE TRASPORTI SPA
Corso F. TURATI, 19/6 - 10128 TORINO

Torino, 07 Novembre 2016

E p.c.

ILL.MO SIG. PREFETTO PROVINCIA DI TORINO
P.zza Castello, 201 – 10122 Torino

SPETT.LE COMMISSIONE GARANZIA SCIOPERI
P.zza del Gesu' 45 – 00186 Roma

SPETT.LE OSSERVATORIO PER I CONFLITTI SINDACALI
P.zza Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Oggetto: Richiesta di convocazione urgente valida ai fini della L. 146/90 e s.m. come procedura di raffreddamento (prima fase).

Premesso che, da tempo le scriventi OO.SS. raccogliendo le istanze delle lavoratrici e dei lavoratori, lamentano come in GTT spa, sia stato alimentato ed abbia sedimentato un modello iniquo, assolutamente privo di trasparenza, costoso, ed inefficiente, in cui i livelli di sensibilità verso le problematiche delle lavoratrici e dei lavoratori sono bassissimi e la cultura dell'equità e della solidarietà viene quotidianamente soffocata da un sistema che facendo leva sulle discriminazioni e sugli egoismi, crea sperequazioni inaccettabili ed è su queste che si regge.

Pesano le scelte passate e presenti di una classe dirigente aziendale che, nella sua continuità, si è sempre dimostrata spregiudicatamente alla ricerca di risultati facili ed immediati (a volte anche solo apparenti), incurante delle ricadute sugli addetti, le loro famiglie e sui cittadini che sostengono e/o utilizzano il trasporto pubblico.

Pesa l'incertezza e la fragilità di molti settori che, abbandonati a se stessi, vivono da tempo equilibri precari, in un orbita regolata da principi sconosciuti. "Avvolti" in un atmosfera surreale attendono una svolta che sembra non arrivare mai (settore tecnico, addetti alla sosta, ausiliari del traffico, addetti di Manutenzioni e costruzioni ecc.)

Pesa la pregiudiziale e sistematica discriminazione di alcune OO.SS, posta in essere dall'azienda, e la scelta di interlocutori privilegiati (il più delle volte addirittura esclusivi), che altera i normali equilibri frutto della dialettica sindacale e pone su piani negoziali diversi le organizzazioni sindacali e tutto vantaggio di quelle prescelte.

L'iniquità, è fonte di conflitti perché suppone che il progresso di alcuni si costruisca col necessario sacrificio di altri e che, per poter vivere degnamente, bisogni lottare gli uni contro gli altri. Concetti che stridono con quelli di "responsabilità sociale" di un'azienda a capitale pubblico.

Discriminazioni tra lavoratori che svolgono le stesse mansioni, un sottorganico che porta a ritmi e orari insostenibili: per gli autisti, impossibile utilizzare una giornata delle proprie ferie e la richiesta di effettuare dello straordinario assume toni sempre più pressanti, condizioni lavorative che "usurano" portando ad ingrossare le file degli inidonei.

%

In tutti i settori, l'aumento dei disagi e l'aggravio delle condizioni lavorative non hanno, ad oggi, trovato adeguato riconoscimento, così pure la crescita professionale e delle competenze.

Non vengono applicate condizioni e trattamenti uniformi, non vengono garantite pari opportunità a tutte le lavoratrici ed a tutti i lavoratori, nelle "grandi scelte" quanto nelle tante quotidiane "micro-decisioni"

I salari languono, la produttività non viene distribuita. Gli stessi soldi (I NOSTRI) vorrebbero farceli rinegoziare cento volte, aggiungendo di volta in volta nuovi e più gravosi obbiettivi da raggiungere, in cambio del niente (la tipica corsa dietro alla carota legata ad un bastone)

Pesa l'impoverimento di quei nuclei familiari sostenuti da salari medi-bassi, sui quali più di tutti grava l'assenza di equità, l'egoismo, le ingiustizie e le disparità di trattamento

I fattori di rischio per i conducenti sono aumentati: con l'introduzione dell'omicidio stradale, il lavoro diventa doppiamente rischioso perché effettuato con la propria ed unica patente, visto che non esiste "la patente di servizio".

Salute e sicurezza sono temi che appartengono a tutti e su questa materia, l'apporto del sindacato (e di queste OO.SS. in particolare) è fondamentale.

Oltre al metodo, nel merito, I problemi sono infiniti: A titolo puramente esemplificativo citiamo solo alcuni argomenti:

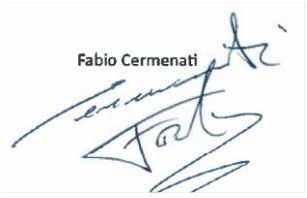
Difficile, in tutte le realtà aziendali, parlare di pratiche per la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, di benessere organizzativo in genere. Manca sensibilità ed impegno attivo nell'adozione di strumenti validi per assicurare una maggiore vicinanza alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori. Stentano a trovare attenzione I temi legati alle pari opportunità ed alla maternità, e recenti sentenze evidenziano l'esigenza di un confronto vero su temi così delicati.

Le assunzioni, anche quelle già contrattate, giusto per citare un esempio, quelle del settore manutenzione o se vogliamo, quelle nell'esercizio, vengono ritardate, se non addirittura messe in discussione da "interpretazioni" legislative.

Incomprensibile il processo strisciante di terziarizzazione delle officine, una scelta costosa ed inefficiente che, mentre mette a rischio il futuro di molti lavoratori, non risolve le criticità della manutenzione.

Un sistema che sembra congeniato apposta per evitare di affrontare i temi in profondità, un modello che difende se stesso con furore ideologico e mentre lascia intatte diseconomie, sprechi e privilegi, penalizza il territorio, la cittadinanza e l'ambiente.

Ad aumentare l'incertezza, contribuiscono le notizie che dobbiamo apprendere dai mezzi di informazione relative a "tagli" e "riorganizzazione del servizio" di cui già immaginiamo le conseguenze e ben sappiamo chi ne pagherà il prezzo.
Per queste ragioni, FAISA-CISAL, UGL Autoferrotranvieri e FAST-CONFSAL, sono a richiedere un incontro urgente valido ai fini della L. 146/90 e s.m. come procedura di raffreddamento (prima fase).
In attesa di una V/S convocazione, porgiamo distinti saluti.

LE SEGRETERIE SINDACALI

FAISA-CISAL | **UGL Autoferrotranvieri** | **FAST-CONFSAL**